



## CIRCOLO DELLA CULTURA E DELLE ARTI

DIPLOMA DI PRIMA CLASSE – MEDAGLIA D'ORO

BENEMERITI DELLA SCUOLA DELLA CULTURA E DELL'ARTE

via S. Nicolò 7, 34121 Trieste - tel/fax 040/366744

web: [www.circoloculturaeartits.org](http://www.circoloculturaeartits.org) - e-mail: [info@circoloculturaeartits.org](mailto:info@circoloculturaeartits.org)

orario di segreteria: martedì – giovedì, ore 15.30 – 17.30

COMUNICATO STAMPA

**Martedì 6 Ottobre 2015, ore 17.00**

Sala conferenze della Biblioteca Statale "S. Crise", L.go Papa Giovanni XXIII n.6

### ***L'UNIONE EUROPEA: VERSO gli STATI UNITI d'EUROPA Utopia o via obbligata?***

Incontro con la prof.ssa Gilda Manganaro Favaretto e il prof. Claudio Cressati

A cura del dott. Thomas Jansen

in collaborazione con l'Accademia Europeista del FVG

Europa: istruzioni per l'uso. Continua anche nel trimestre autunnale l'approfondimento del Circolo della Cultura e delle Arti sulle tematiche più urgenti e fondamentali che riguardano l'Unione Europea, e quindi tutti noi. "Verso gli Stati Uniti d'Europa. Utopia o via obbligata?" è il titolo scelto dal direttore della sezione Relazioni Internazionali e Integrazione Europea Thomas Jansen per la conferenza di Martedì 6 Ottobre (alle 17 nella sala conferenze della Biblioteca Statale "S. Crise"). Interverranno la prof.ssa Gilda Manganaro Favaretto e il prof. Claudio Cressati entrambi ordinari di Storia delle dottrine politiche, la prima presso l'Università di Trieste e il secondo a Udine.

"La necessità di unificare l'Europa è evidente. Gli stati esistenti sono polvere senza sostanza (...) Solo l'unione può farli durare. Il problema non è fra l'indipendenza e l'unione; è fra l'esistere uniti e lo scomparire". Così scriveva più di 60 anni fa il presidente della Repubblica Luigi Einaudi. Sotto vari profili potremmo dire che l'esortazione di Einaudi si è realizzata. Gli stati europei, infatti, hanno dato vita in questi decenni ad una *ever closer Union* che, all'indomani delle tragedie e degli odi della Seconda guerra mondiale, poteva sembrare impossibile. Ma, nel contempo, più l'integrazione si è approfondita più il suo significato profondo sembra essersi smarrito, mentre si sta diffondendo la sensazione che essa comporti più svantaggi che vantaggi. Secondo Claudio Cressati "la radice del problema sta nel metodo con cui l'integrazione si è finora realizzata: il cosiddetto metodo funzionalista-comunitario, il cui artefice fu quel geniale uomo di stato (ancorché non fosse un politico) che era Jean Monnet. Si è trattato di un metodo che ha consentito di far decollare l'integrazione e di conseguire successi notevoli, creando però un quadro politico-istituzionale che ora rende l'Europa incapace di rispondere alle sfide del presente e dell'avvenire".



“Non è più il tempo dell’ordinaria amministrazione” le parole del Presidente della Commissione europea Junker risuonano come un monito a superare le ambiguità che hanno sinora caratterizzato la costruzione europea oscillante tra un metodo intergovernativo e uno federale. A fronte della crisi economica, lungi dall’esser risolta, e dall’emergenza emigrazione appare evidente ancora una volta la difficoltà derivante dall’assenza di una unione politica capace di prendere decisioni tempestive ed eque a fronte dei defatiganti, lunghi e complessi processi di co-decisione che caratterizzano il metodo comunitario.

Per raggiungere un tale obiettivo è necessario superare una serie di criticità che hanno accompagnato il progetto europeo e che hanno indotto ad usare il termine volutamente impreciso di *governance* piuttosto che di governo nel definire quel potere pubblico originale che oggi c’è in Europa e che è da più parti contestato. Certo, se nessuno può pensare, in un mondo globalizzato, di ritornare alla piena sovranità degli stati che non hanno più del resto la massa critica per poter decidere su una pluralità di questioni vitali quali quella energetica o quella economica, è anche vero che, in assenza di un luogo dove dar corpo al compromesso politico, l’azione di supplenza viene forzatamente avocata dalla tecnica amministrativa e giudiziaria. In questa situazione la produzione del diritto comunitario è distribuita su diversi livelli sovranazionali, nazionali, regionali e locali e le sentenze della corte di giustizia fanno diritto, ma, come denunciava Tommaso Padoa Schioppa “quel costruito che chiamiamo unione non esiste se non ha i mezzi per agire nel qual caso le sue cosiddette decisioni sono manifestazione di opinione non di governo”. Mancano i mezzi ovvero sono devoluti ancora agli stati che recepiscono le direttive europee spesso con tempi e modi d’attuazione troppo farraginosi e lenti. Eppure in questi ultimi tempi, complice appunto la crisi economica e l’emergenza emigrazione, si sono avute delle iniziative ispirate a un inedito principio di solidarietà che fanno intravedere la via da percorrere. Una via lastricata di contestazioni che evidenziano altresì l’assenza di omogeneità e compattezza dell’identità europea, la cui cifra identitaria è piuttosto quella della differenza, aggravata inoltre da espliciti interessi divergenti e contrastanti; eppure nonostante tutto ciò, è innegabile la presenza anche di valori comuni che sono all’origine delle azioni di solidarietà più recenti: la sfida sarà dunque quella di percorrere questa difficile strada con spirito vigile e creativo per gestire al meglio i timori del cambiamento tipici delle società multiformi e multietniche quale è, e sarà sempre più, la società europea.

**Gilda Manganaro Favaretto** è professore ordinario di Storia delle dottrine politiche e insegna all’Università di Trieste Storia del Pensiero politico.

Direttrice del Dipartimento di Filosofia dal 2003-al 2006. Membro del Consiglio delle Strutture scientifiche dal 2003 al 2006. Membro del Consiglio di amministrazione dal 1995 al 1997. Membro del Centro interdipartimentale per la didattica (CIRD)2006-2011. Membro della Giunta del nuovo Dipartimento di Lingue e Filosofia 2011

Membro del dottorato di Ricerca di Filosofia. Membro della Scuola dottorale di Scienze Politiche Università di Roma 3 sino alla fine del 2011. Vice Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia a partire dal Novembre 2011 a Ottobre 2012.

E’ membro e partecipa alle iniziative culturali rispettivamente dell’Associazione italiana degli Storici delle dottrine politiche(AISDP), della Association française des historiens des idées politiques(AFHIP)



e della Société Proudhon (EHESS) e del Centre international de formation européenne (CIFE con sede a Nizza e a Roma) .

Membro del\_jury Montesquieu 2010-2011( emanazione dell'AFHIP, Association française des historiens des idées politiques Francia) per le migliori tesi in lingua francese di storia del pensiero politico.

Membro del Comité scientifique de la Collection Conflits et résolution des conflits delle edizioni Presses universitaires du septentrion Lille 3 ( Francia)

Fa parte del comitato di redazione degli "Esercizi filosofici" e del comitato della rivista Etica & Politica entrambi pubblicati on line dal Dipartimento di Studi umanistici. Collabora con le riviste Il Pensiero Politico, con la Revue française des Idées Politiques, con le Archives proudhoniennes, con la rivista Europa plurale(on line) con la rivista Storia e Politica.

### Erasmus

È referente del progetto Erasmus con l'Università di Bordeaux 3.e l'Università di Tour

### Pubblicazioni negli ultimi cinque anni

*Alexandre Marc :un socialista liberale malgré lui*, in *Figure del liberalsocialismo*, a cura di Michela Nacci, Centro editoriale Toscano, Firenze, 2010 pp.311-323.

*Droit de l'homme et "intervention humanitaire"*, in AA.VV., *Un dialogue juridico-politique :le droit naturel, le législateur et le juge*, Presses universitaires d'Aix-Marseille, 2010, pp.485-490.

*Mazzini et Cernuschi : deux conceptions de la république à Rome en 1849*, in *Constitutions, Républiques, Memoires : 1849 entre Rome et la France*, Paris, L'Harmattan , 2011, pp.201-213.

*Contro l'Unità d'Italia ovvero la democrazia secondo Proudhon* in *Challenging Centralism. Decentramento e autonomie nel pensiero politico europeo* a cura di Lea Campos Boralevi, Firenze University Press 2011, pp.151-161.

*A propos du mythe du modèle politique anglais pendant le Risorgimento*, in *L'influence politique et juridique de l'Angleterre en Europe* , Presses universitaires d'Aix-Marseille 2012, pp.339-349.

*Quatre lectures italiennes du socialisme* in *Les socialismes*, sous la direction de Juliette Grange et Pierre Musso, Paris, Le bord de l'eau, 2012 pp.199-211.

*La sfida allo statalismo : il diritto spontaneo di Georges Gurvitch e F.von Hayek* ,a cura di Gabriele Carletti, Catanzaro, Rubbettino, 2012, pp.441-452.

*La réforme selon Lamennais*, in AA.VV. *La dynamique du changement politique et juridique* a cura di M Ganzin, Presses universitaires d'Aix Marseille 2013 pp267-77.

*Silvio Spaventa : la liberté n'est que justice dans l'administration* in AA.VV. *Justice et Etat* , PUAM, 2014 pp 335-345

*Kelsen e Schumpeter : una visione disincantata della democrazia* in AAVV. *Declinazioni della democrazia :tra recente passato e futuro prossimo*, Firenze Centro editoriale toscano 2015, pp 215-236.

## **Claudio Cressati**

### **Titoli accademici**

- Laurea, Facoltà di Scienze politiche, Università di Pisa, 1981
- Diploma di Licenza, Sezione di Giurisprudenza e Scienze politiche, Scuola Superiore Sant'Anna, Pisa, 1981
- Diploma di Perfezionamento, Sezione di Giurisprudenza e Scienze politiche, Scuola Superiore Sant'Anna, Pisa, 1986
- Dottorato di ricerca, Filosofia del diritto e dottrine politiche, Università di Padova, 1987

### **Attuali posizioni accademiche**

- Professore associato di Storia delle dottrine politiche, Università di Udine, dal 2000 (confermato dal 2003)
- Coordinatore scientifico, Modulo Jean Monnet in Multilinguismo, cittadinanza multiculturale e integrazione europea, Università di Udine, dal 2013
- Direttore, Erasmus Mundus Master Euroculture, Università di Udine, dal 2006

### **Posizioni accademiche precedenti**

- Cattedra Jean Monnet in Governo e politiche dell'Unione europea, Università di Udine, 2006-2011
- Cattedra Jean Monnet in Storia e istituzioni dell'Unione europea, Università di Udine, 1995-2002
- Professore a contratto di Scienza dell'amministrazione, Università di Udine, 1992-1993, 1999-2000
- Professore a contratto di Diritto regionale, Università di Siena, 1993-1994
- Ricercatore universitario di Storia delle dottrine politiche, Università di Udine, 1989-2000
- Professore a contratto di Storia delle dottrine politiche, Università di Udine, 1986-1989

### **Esperienze di insegnamento all'estero**

- Programma Erasmus, Università di Strasburgo, 2010
- Programmi intensivi, Erasmus Mundus Master Euroculture: Università di Friburgo (1999), Uppsala (2000), Groningen (2001), Uppsala (2002), Göttingen (2003), Gent (2004), San Sebastian (2006), Strasburgo (2007), Cracovia (2008), Olomouc (2009), Groningen (2010), Göttingen (2011), Bilbao (2012), Cracovia (2013 e 2014), Olomouc (2015)
- *Gastprofessor* (1994-1997) e *Lehrbeauftragter* (1997-2001), Università di Klagenfurt
- *Visiting fellow*, European studies programme, Università di Karachi (Pakistan), 2000
- *Visiting fellow*, European studies programme, Università di Chulalongkorn, Bangkok (Tailandia), 1999
- Programma Tempus, Università Comenius, Bratislava, 1997, 1998, 1999
- Programma Tempus, Università Matej Bel, Banská Bystrica, 1998

### **Esperienze di amministrazione**

Nell'ambito dell'Università di Udine:

- Consigliere della Biblioteca economica e giuridica, 2011-2013
- Membro della Delegazione amministrativa dell'Azienda agraria universitaria "A. Servadei", 1993-95
- Consigliere di amministrazione, 1991-95
- Membro del Senato accademico integrato, 1991-1993

Nell'ambito dell'istruzione e della formazione:

- Vicepresidente, Associazione universitaria di studi europei, Roma-Pavia, dal 2013
- Membro del Consiglio direttivo dell'Istituto per gli incontri culturali mitteleuropei, Gorizia, dal 2013
- Presidente, Accademia europeista del Friuli Venezia Giulia, Gorizia, dal 2000
- Presidente, Educandato statale "Collegio Uccellis", Udine, dal 1997
- Presidente, Consorzio per lo sviluppo del polo universitario di Gorizia, 1996-2001
- Consigliere di amministrazione del Consorzio universitario del Friuli, 1990-1999

### **Membership**

- Euro-Mediterranean University (EMUNI), Portorose
- Associazione italiana degli storici delle dottrine politiche, Parma

**Ufficio Stampa: Elena Dragan**